In Italia armato, un anno e sei mesi in carcere per un 31enne egiziano

Dovrà espiare un anno e sei mesi di reclusione per porto abusivo di armi.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Milano a carico di un egiziano di 31 anni.

Il reato contestato è stato commesso in Italia prima dell'espulsione dal territorio nazionale.
L'uomo ha poi fatto rientro illegalmente insieme ad un gruppo di connazionali sbarcati ieri presso il porto commerciale di Augusta, soccorsi in mare da una imbarcazione della Capitaneria di Porto.
Dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Turismo Archeologico, le catacombe di Siracusa alla Borsa Mediterranea di Paestum

Le Catacombe di Siracusa presenti alla XXIV edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico in programma a Paestum da domani, giovedì 27, a domenica 30 ottobre.
L'Ufficio Diocesano per la Custodia delle Catacombe, l'Ispettorato per le Catacombe della Sicilia Orientale e la

società Kairós presenteranno il mondo dell'archeologia sotterranea di età paleocristiana che si può scoprire a Siracusa. Le catacombe sono vere e proprie città sotterranee. I tre grandi complessi siracusani, la Catacomba di San Giovanni, quella di Santa Lucia e quella di Vigna Cassia, sono i più notevoli dopo quelli di Roma e pongono Siracusa su un piano privilegiato rispetto alle altre del mondo cristiano antico. Differenti per età di realizzazione e per composizione strutturale troviamo ampie gallerie, con grandi camere sepolcrali nella Catacomba di San Giovanni; strette invece, in quelle di Santa Lucia, creando un vero e proprio labirinto di pietre, e ipogei di diritto privato nella struttura di Vigna Cassia.
Al loro interno sono stati rinvenuti alcuni veri "tesori": il più antico presepe al mondo (secolo IV) scolpito sul fronte del sarcofago di Adelfia, un singolare affresco di epoca bizantina (secolo VIII) che racconta del supplizio dei Quaranta Martiri di Sebaste ed ancora, raffigurazioni pittoriche con pavoni affrontati, giardini fioriti, Oranti, colombe e lepri, oltre a graffiti con pesci barche e Cristogramma.
Le catacombe di Siracusa, tutelate dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, sono fruibili grazie alla società Kairós che li gestisce in collaborazione con l'Arcidiocesi di Siracusa.
La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è il più grande salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico, un luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati all'archeologia e al turismo ma anche un'occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali.
Venerdì 28, Monsignore Pasquale Iacobone, segretario della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, aprirà i lavori della conferenza: "Incontro nazionale città Ipogee. L'archeologia sotterranea per un turismo più esperienziale e sostenibile". Al termine della conferenza Mons. Iacobone riceverà il Premio "Paestum Mario Napoli" per il progetto

catacombe d’Italia.

Schiamazzi e musica ad alto volume: denunciati gestore e titolare di un pub

Disturbo della quiete pubblica, due denunce in Ortigia: una per il gestore, l’altra per il titolare di un noto pub del centro storico.

Gli Agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, nell’ambito di predisposti servizi finalizzati al controllo del locali notturni ed al rispetto delle norme poste a presidio delle attività ricreative e musicali, guidati dal dirigente Calì, a seguito di un intervento delle Volanti richiesto da alcuni cittadini residenti nelle vicinanze del locale, punto di ritrovo della movida siracusana, hanno denunciato il titolare ed il gestore di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande per disturbo del riposo delle persone. Inoltre, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 40.000 euro per avere consentito un’attività rumorosa, consistente nel diffondere musica ad alto volume senza le previste autorizzazioni.
Nei pressi del locale, i giovani hanno anche vandalizzato la pubblica via con bottiglie rotte e bicchieri.

Già lo scorso mese, il locale pubblico era stato sanzionato per avere organizzato eventi senza autorizzazione e per il rilevamento di emissioni sonore oltre il consentito. La sanzione ammontava in quel caso a 60 mila euro.

Foto: repertorio

“Buco” a Levante e via lido Sacramento che frana: un anno dopo poche novità

Una notizia buona ed una cattiva per via lido Sacramento. La buona nuova riguarda i circa 60mila euro per la progettazione esecutiva che arriveranno dall’Autorità di bacino, aggiungendosi ai 455mila che il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha già stanziato per i lavori. La cattiva notizia, però, è che n ogni caso queste risorse non basteranno per intervenire nei due tratti della strada siracusana danneggiati dai marosi e dal maltempo dello scorso anno.
Le somme “stanziate”, però, non sono ancora nella disponibilità materiale di Palazzo Vermexio. L’interminabile trafila burocratica dovrebbe concludersi a breve, quando il progetto definitivo redatto dai tecnici comunali metterà il Dipartimento regionale nella condizione di inviare le somme assegnate a quell’intervento. I lavori consisteranno nella realizzazione di una parete in cemento per rafforzare la falesia ed evitare che la strada possa continuare a scivolare verso il mare. In più, barriere soffulte in mare, parallele alla costa, per depotenziare le onde che vi si infrangono contro. Quanto al tratto franato poco più avanti, bisognerà ancora attendere.
Ma in via lido Sacramento c’è un’altra emergenza da dissesto idrogeologico, sin qui trascurata. Tra i civici 35 e 39 sta venendo giù la strada, interessando in parte i sottoservizi. I segnali di frana sono ormai prossimi anche alle prime abitazioni, poco distanti dalla linea di costa. Diversi anni fa, la Protezione Civile comunale aveva ipotizzato un piano da 180 mila euro per arginare il fenomeno in atto. Oggi ne

servirebbero almeno 5 volte tanto.
Resta in attesa di lavori, tanto necessari quanto urgenti, l'esteso "buco" alla base del muraglione di Levante, in Ortigia. Rispetto ad un anno fà, la situazione non è cambiata ma inizia adesso la stagione delle mareggiate che potrebbe rendere ancora più seria la situazione, anche dal punto di vista statico. "Si stanno ricombinando le ultime schede per sbloccare le somme stanziate, ferme ancora a Palermo", spiegano fonti vicine all'amministrazione comunale. La burocrazia, anche regionale, è un mostro insuperabile alle volte. Resta il fatto che, un anno dopo, le situazioni di pericolo sono ancora lì, in attesa di lavori eppure definiti dalla stessa Protezione Civile regionale "di somma urgenza".

Case dell'acqua: "I cittadini hanno risparmiato 70 mila euro, -313 mila bottiglie di plastica"

Tempo di primi bilanci sull'impatto delle sette casette dell'acqua gestite dalla Siam nel capoluogo e attive da quattro mesi.

Nelle casette, situate in via Barresi n. 15, viale Tica 277, via San Metodio, via Ozanam, via Cuma, via Calcagno (Cassibile) e piazza Rossello (Belvedere), è possibile prelevare l'acqua naturale a temperatura ambiente in modo gratuito. Per quella fredda, sia liscia che gassata, il prezzo è invece di 7 centesimi al litro.
L'obiettivo è invogliare i siracusani a scegliere l'acqua dei

distributori SIAM, ottenendo un risparmio e riducendo il consumo di plastica.
Una scelta che il Comune reputa giusta,anche alla luce dei dati raccolti sull'utilizzo degli impianti.

Nel periodo che va dal 29 giugno (quando erano già attivi cinque impianti) al 30 settembre (quando le casette attive, con Cassibile e Belvedere, sono diventate sette), sono stati erogati complessivamente 469.662 litri di acqua. Prendendo in considerazione le bottiglie da 1,5 litri, è stato stimato il risparmio di 313.108 bottiglie di plastica. Calcolando un costo medio per ogni bottiglia di acqua di circa 15 centesimi al litro, il risparmio complessivo nella spesa dei siracusani è di 70.449 euro.

Laurea Triennale in Infermieristica, nuovo anno accademico a Melilli

Nuovo anno accademico per il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica- Dipartimento della Medicina Clinica e Sperimentale attivo a Melilli, nella sede di via Iblea del Consorzio Universitario di Siracusa.

Ieri, gli studenti sono stati accolti nella nuova "Aula Magna" dal sindaco, Giuseppe Carta e dall'assessore all'Istruzione, Roberta Di Stefano. Un saluto alle matricole e la conferma della volontà di andare incontro alle esigenze dei 150 studenti, provenienti da tutta la Sicilia, che hanno superato la selezione il 15 Settembre tra gli oltre 2000 candidati.

"Melilli città ospitale, aprirà le porte a quegli alunni che

si trasferiranno per seguire le lezioni. È stato attivato un servizio navetta, attivo dal 7 novembre, che coprirà la zona del centro storico congiungendo la sede centrale con l' Ex Centro Fulvio Frisone, sito in via Parroco Fiorilla (sede distaccata per gli alunni del secondo anno). La presenza di questo corso di laurea offre un servizio all'intera provincia, un tassello importante che pone le basi per nuove professionalità da impiegare nella sanità pubblica e privata"La docente Concetta Crisafulli, referente e coordinatrice del corso, ha portato i saluti del Rettore dell'Università di Messina, Cuzzocrea ed ha illustrato la distribuzione delle diverse materie tra i due semestri. Seminari e laboratori saranno svolti con l'Asp.

Bagni horror al Palalobello: chiusi ma facili da raggiungere, vandalizzati e insozzati

I bagni ci sono, ma tecnicamente sono chiusi anche se facilmente raggiungibili da chiunque frequenti il palazzetto dello sport di Siracusa. Almeno fino ad oggi. E' uno dei problemi che affliggono la struttura sportiva indoor che si trova nel perimetro della Cittadella fortemente voluta da Concetto Lo Bello ed alla cui memoria, peraltro, proprio il palasport è dedicato.
Le foto scattate questa mattina lasciano a bocca aperta. Alessandro Cotzia, noto avvocato ed esponente di Prima

l’Italia, racconta che da settimane la situazione è sempre identica. “Dunque non è un problema di cattiva pulizia o di chi sporca dopo che hanno pulito, bensì un problema di assenza di pulizia”, lamenta insieme ad altri genitori di piccoli atleti che, quotidianamente, frequentano il palasport. “Vero è che il Comune ha ripreso la gestione solo da alcuni mesi – spiega ancora Cotzia – ma mi stupisco che da settembre ad oggi non ci siano stati interventi di pulizia. La situazione igienica è davvero terrificante: sporcizia, cattivi odori e immondizia. Invito il sindaco e l’assessore al ramo a constatare personalmente quello che dico…”.
E proprio l’assessore Andrea Firenze prova a chiarire il caso. “I bagni in realtà sono chiusi perché stiamo intervenendo a breve. Ma evidentemente sono stati ugualmente utilizzati e, peggio, vandalizzati”. Sarebbe forse il caso, allora, di rendere fisicamente impossibile entrare in quei locali sanitari. “Domani faremo lavare e sanificare quei locali, per chiudere le porte con dei lucchetti, in attesa degli ultimi lavori”, assicura con disponibilità l’assessore Firenze.
Per le società che utilizzano il palasport, resta sempre la possibilità di utilizzare i bagni e gli spogliatoi del resto della Cittadella. A far tardare gli interventi nei bagni del palazzetto, alcune emergenze improvvise – come la recente vicenda dell’acqua calda in piscina e negli spogliatoi – che hanno assorbito energie e risorse. A breve, quindi, dovrebbero partire i lavori dell’impianto idrico del palazzetto.

Restaurato il Guinaccia “ritrovato”: il dipinto al

suo antico splendore alla Badia

Restituito all’antico splendore, dopo alcuni interventi di restauro, torna sull’altare della chiesa di Santa Lucia alla Badia il dipinto “Santa Lucia condotta al martirio” di Deodato Guinaccia. Ne da notizia la Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa che, per l’occasione, ha utilizzato i suoi canali social istituzionali.
Per Vittorio Sgarbi, quel dipinto datato 1579 è “un capolavoro del manierismo italiano”. Per anni è stato “oscurato” dal Caravaggio che – prima di tornare alla Borgata – è stato esposto all’interno della chiesa che chiude ad angolo piazza Duomo, a Siracusa.
Seppur in buono stato di conservazione – spiegano gli esperti – mostrava un naturale ingiallimento della vernice, causato dall’ultimo restauro conservativo degli anni ’80, oltre a numerose lacune e perdite di colore, causate dai chiodi posti in corrispondenza delle traverse che interrompevano la superficie pittorica, volutamente non integrate secondo i dettami della scuola di Cesare Brandi.
Dopo alcune indagini preliminari, sono stati disposti interventi di pulitura della tavola dai depositi di polveri e disinfestazione con trattamento antitarlo. Il vero e proprio progetto di restauro ha previsto poi
il riempimento delle lacune negli alloggiamenti dei chiodi esposti e in quelli vuoti; stuccature delle lacune, realizzate con apposito impasto realizzato con gesso di Bologna e colla di coniglio, levigate e portate allo stesso livello della pellicola pittorica della tavola; verniciatura sulla tavola effettuata a pennello con vernice da ritocco; reintegrazione pittorica, per ridurre le interferenze visive delle diffuse lacune presenti sul dipinto, eseguita con tecnica “a rigatino” con colori a vernice speciali per restauro.
Questo delicato complesso di interventi ha restituito alla

fine “l’integrità cromatica alla suggestiva e movimentata scena della Santa condotta al martirio”.
Il restauro del dipinto è stato realizzato con i fondi del Ministero dell’Interno, attraverso il Fec che è proprietario della Chiesa di Santa Lucia. La direzione dei lavori è stata curata dall’architetto Alessandra Ministeri.

Le foto del composit sono di Flavio Fortuna (Soprintendenza di Siracusa)

Nuovo vicepresidente per l’Ente Scuola Edile Opt di Siracusa: Nunzio Turrisi

Cambia il vicepresidente dell’Ente scuola edile Opt di Siracusa. Salvo Carnevale lascia il posto a Nunzio TUrrisi, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali unitarie Feneal-Filca-Fillea. La rotazione rientra nell’accordo condiviso con cadenza biennale alla vicepresidenza dell’ente.
“Ringrazio per il lavoro realizzato in piena collaborazione Salvatore Carnevale nonché per il contributo importante offerto in questi due anni e sono certo che lo garantirà anche nel prosieguo anche se con un ruolo diverso. E buon lavoro a Nunzio Turrisi”, dice il presidente Alberto Di Stefano.
«L’Ente scuola edile di Siracusa, in questi ultimi anni, ha profuso uno sforzo straordinario a sostegno delle imprese, dei lavoratori e anche del mondo dei disoccupati del settore costruzioni che non vogliono farsi trovare impreparati di fronte alle nuove sfide che il mercato del lavoro pone. E lo abbiamo fatto con una serie di iniziative importanti nell’ambito del piano delle attività formative e informative

che l’Ente porta avanti da tempo”, rivendica l’uscente Salvatore Carnevale. In particolare, si può ricordare l’attivazione del Piano formativo straordinario “che deve diventare strutturale”, l’implementazione delle attività sulla sicurezza e l’apertura del fronte dei servizi per l’impiego nel settore. “Abbiamo aperto le porte della bilateralità ai disoccupati e ai percettori del Rdc. La direzione è quella. Serve allargare l’offerta formativa a una platea più larga: non un settore di passaggio ma un luogo dove investire sul proprio futuro professionale e di vita”.
Il nuovo vicepresidente, Turrisi, continuerà nel solco tracciato. “Porterò nell’Opt di Siracusa l’esperienza maturata in questi anni nel settore e la profonda convinzione che il sistema bilaterale e l’Ente scuola in particolare possa assolvere a un ruolo strategico di assistenza, consulenza e formazione per i lavoratori e per le imprese. L’Ente scuola rappresenta già un pilastro nel campo dell’applicazione delle norme e procedure sulla sicurezza e sempre più forte e visibile dovrà essere la nostra presenza nei cantieri e nei luoghi di lavoro. L’Ente svolge attività straordinarie sulla formazione e dovremo cogliere le esigenze nuove che provengono dal mercato per fornire ai lavoratori e alle imprese professionalità sempre più avanzate. Il Piano formativo straordinario è uno strumento positivo che si muove in questa direzione e, nello spirito della sinergia con le parti sociali e con l’intero sistema bilaterale, bisognerà dare continuità e forza”.

Chiaro l’intento del Piano formativo e di tutte le iniziative dell’Ente nelle parole di Alberto Di Stefano, presidente dell’Ente scuola-Cpt-Opt Siracusa: «L’Ente scuola edile, figlio del sistema bilaterale in edilizia, è impegnato in uno sforzo organizzativo, finanziario e propositivo imponente per offrire alle imprese e ai lavoratori percorsi formativi e seminariali in grado di sostenere e accompagnare la ripresa del mercato. Il settore dell’edilizia è stato, infatti, in questi lunghi anni, il settore che più di altri ha pagato il

prezzo delle crisi, della mancanza di investimenti e in ultimo delle difficoltà derivanti dalla pandemia e dalla crisi energetica. Il rapporto di sinergia tra le parti sociali rimane fondamentale – conclude il presidente ed espressione dell'Ance – per dispiegare il massimo dell'impegno a sostegno del settore delle costruzioni e saluto, quindi, il nuovo vicepresidente Turrisi, convinto che sapremo insieme dare continuità all'azione intrapresa e se possibile rafforzarla».

Vero e verosimile, dove nasce la fake news: "Verità fai-da-te", nuovo libro di Aldo Mantineo

"Verità fai-da-te" è il titolo del nuovo libro del giornalista siracusano Aldo Mantineo. In uscita a novembre, rappresenta un ulteriore contributo nella lotta alle fake news ed a quella difficoltà, in cui spesso incorre il lettore, nel distinguere una notizia vera da un contenuto diverso. Non a caso, il sottotitolo della pubblicazione è "Il pensiero critico argine alla disinformazione".
La prefazione è affidata ad Antonio Nicita, ordinario di politica economica alla Lumsa, saggista e fino al 2020 commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni. Eletto da poco senatore, centra subito la "questione" della disinformazione. "E' davvero un paradosso che essa torni così centrale nell'epoca della digitalizzazione delle informazioni e dell'accesso più libero, rapido e decentralizzato ad esse, mai esperito dall'umanità intera. La libertà di espressione (free speech) non è più soltanto associata alla libertà di

informare, di informarsi e di essere informato, ma è stata estesa anche alla libertà di disinformare o di esporsi alla disinformazione. Com'è possibile che la disinformazione trionfi anche in una società nella quale, spendendo qualche tempo sul web, si possono verificare le notizie, approfittando della grande disponibilità di informazioni che il web ci offre?", è uno dei quesiti che si pone Nicita ed a cui cerca di rispondere, nel libro, Aldo Mantineo.
"Oggi facciamo i conti con un mondo nel quale ciascuno prova a costruire verità a proprio uso e consumo", spiega l'autore. "È quasi la sublimazione del fai-da-te, è uno scenario nel quale la ricerca della verità non rappresenta un impegnativo e laborioso processo ma un qualsiasi comune oggetto da assemblare secondo il proprio gusto e la propria utilità. È un mondo nel quale la linea di demarcazione tra vero e verosimile si è assottigliata sempre di più sino praticamente a sfumare completamente portando, in alcuni casi, il fatto narrato a scivolare nelle limacciose paludi della disinformazione. Siamo disarmati? Siamo soccombenti a prescindere? Dobbiamo fare buon viso a cattiva sorte? Naturalmente la risposta è no. Serve, semmai, dotarsi sempre di più di adeguati strumenti per non perdere la giusta rotta durante la navigazione (specialmente in rete)".
Verità fai-da-te nasce dal percorso di studio e di approfondimento formativo condotto da Aldo Mantineo assieme ad altri 40 corsisti di tutta Italia (giornalisti, comunicatori ma anche studiosi, ricercatori e cultori di altre discipline) nell'ambito della prima edizione del corso di Alta Formazione "Raccontare la verità: come informare promuovendo una società inclusiva", promosso dall'Università degli Studi di Padova assieme alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana e al Sindacato dei Giornalisti del Veneto.
E' certo urgente porre un argine al dilagare delle fake news, senza mai perdere di vista la necessità di un deciso cambio di passo nella qualità della narrazione rendendola sempre di più responsabile e privilegiando, anche dal punto di vista strettamente lessicale, un carattere di inclusività.